

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T89



DOC. INTERNO N.55750114 del 13/04/2016

Deliberazione n. **63**/2016/FRG



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA**

composta dai Magistrati:

dott. Ciro Valentino	Presidente
dott. Tommaso Viciglione	Consigliere
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario (relatore)
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Primo Referendario
dott.ssa Carla Serbassi	Primo Referendario

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n.131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

Visto il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n.20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n.14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 del 3 luglio 2003 e n. 1/DEL/2004 del 17 dicembre 2004 e con la delibera del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare gli articoli 1, commi 9 e seguenti, e 2, comma 1, lettere

40/16
Sella

g) e h);

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (ad ora innanzi DPCM), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

Visto l'art.4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

Vista la legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

Visto l'art. 26 dello Statuto regionale (Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 succ. modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

Vista la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui *«La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012»;*

Visto l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui *«5. Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;*

Visto l'art. 1 commi 1, 2 e 3 della legge finanziaria regionale n. 5/2013, ai sensi del quale le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, mediante il Capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale e che *«È attribuita al settore amministrazione del Consiglio regionale la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 (Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa)»;*

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014;

Vista la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione;

Vista la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. 3620/U del 25.02.2016 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 889 del 26.02.2016) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 primo semestre, IX legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Partito democratico" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012 e considerato il Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania (Delibera n. 364 del 30 gennaio 2015);

Visto il decreto n. 6 del 26 febbraio 2016 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania;

Vista la deliberazione di "comunicazione" n.48/2016/FRG del 02 marzo 2016 al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato all'uopo assegnando il termine di giorni 30 ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

Vista la documentazione pervenuta con nota n. 36 del 23.03.2016;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 24 del 13.04. con cui la Sezione è stata convocata per la data odierna;

Udito il Magistrato istruttore, dott.ssa Rossella Bocci;

FATTO E DIRITTO

1. L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei Conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli Regionali.

Le disposizioni in esame - nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 39/2014 - hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e termini procedimentali.

Ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e da recepirsi in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, per l'esercizio 2015 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero alla mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/2014), consiste non più nella decadenza in capo al Gruppo, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate (art. 1, comma 11, d.l. n. 174 del 2012).

In proposito, la Corte costituzionale, nel dichiarare l'incostituzionalità dell'art. 1, commi 11 e 12 del D.L. n. 174/2012 (sentenza n. 39/2014), nella parte in cui ricollegava alla "mancata trasmissione del rendiconto entro il termine individuato ai sensi del comma 10, ovvero alla delibera di non regolarità" non solo l'obbligo di restituzione ma anche la "decadenza" dai contributi per l'esercizio finanziario in corso, ha sottolineato che «Contrariamente alla sanzione della decadenza dal diritto all'erogazione delle risorse per il successivo esercizio annuale, l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari.

Detto obbligo è circoscritto dalla norma impugnata a somme di denaro ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale, che vanno quindi restituite, in caso di omessa rendicontazione, atteso che si tratta di risorse della cui gestione non è stato correttamente dato conto secondo le regole di redazione del rendiconto. Ne consegue che l'obbligo di restituzione discende causalmente dalle riscontrate irregolarità nella rendicontazione. Conseguentemente - sulla base del suddetto nesso di causalità - l'obbligo di restituzione risulta riconducibile alla richiamata procedura di controllo legittimamente istituita dal legislatore. Da ciò segue che, per gli stessi motivi esposti al punto 6.3.9.2., non sussistono i censurati contrasti».

Dal quadro normativo vigente consegue che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originarie o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alla medesime irregolarità rilevate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

2. In esecuzione delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 9 e ss, del D.L. 174/2012, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato - con delibera del 6 dicembre 2012 - le linee guida sulla cui base strutturare ed approvare i rendiconti dei Gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le suddette Linee Guida sono utilizzate da questo Collegio quale parametro per la verifica dei rendiconti, anche in termini di corretta rilevazione dei fatti di gestione e di regolare tenuta della contabilità, nonché di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto, e ciò sulla base dei seguenti criteri:

- conformità delle spese inserite nei rendiconti ai principi di veridicità e correttezza prescritti ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida;
- rispetto degli adempimenti prescritti in capo al Presidente del Gruppo Consiliare ai sensi dell'art. 2 delle Linee Guida;
- completezza della documentazione consegnata a corredo dei rendiconti ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida;
- rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti prescritti ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida;
- rinvio alla normativa regionale vigente per la disciplina delle spese di personale intestate ai Gruppi, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 delle Linee Guida.

Le Linee Guida hanno codificato, nella veridicità e nella correttezza, i principi fondamentali ai quali devono conformarsi le spese inserite nei Rendiconti dei gruppi consiliari, a decorrere dall'esercizio 2013, là dove per veridicità della spesa si intende la corrispondenza fra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute e per correttezza la coerenza delle stesse con le finalità pubbliche previste dalla legge.

3. In data 25 febbraio 2016 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto del I° esercizio del 2015 (IX Legislatura) del Gruppo consiliare "Partito Democratico" accompagnato da nota integrativa e allegati redatto secondo le linee guida approvate con dpcm 21.12.2012 ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario,

L'esame condotto dal magistrato istruttore sul citato rendiconto e sulla relativa documentazione giustificativa di spese ha fatto emergere l'esigenza di chiarimenti in ordine alla conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, oltre che la necessità di acquisire elementi informativi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla documentazione stessa.

Le osservazioni correlate ai richiesti chiarimenti ed elementi informativi sono state compendiate nella deliberazione collegiale n. 48/2016/FRG del 14 marzo 2016, comunicata in pari data, con sospensione del termine di 30 giorni di cui all'art. 1, commi 10 e 11 del D.L. n. 174/2012 cui si rinvia integralmente.

Con nota n. 36 del 23.03.2016 perveniva la documentazione mancante richiesta, unitamente alla dichiarazione di conformità della relativa documentazione ex d.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal Presidente del Gruppo.

4. Il suddetto Rendiconto risulta sottoscritto dal Presidente del Gruppo "Partito Democratico" che, ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Allegato A del dpcm del 21.12.2012, attesta la veridicità e correttezza delle spese sostenute nell'esercizio 2015 (gennaio - giugno).

Il rendiconto è accompagnato da:

nota integrativa sottoscritta dal Presidente (pag. 1- 12);

dichiarazione del Presidente del Gruppo di conformità agli originali di tutta la documentazione allegata al rendiconto del PD Regione Campania dell'esercizio finanziario 2015 (gennaio-giugno), accompagnata da copia fotostatica della propria carta di identità (allegato 1);

libro giornale (allegato 2);

estratto conto bancario (allegato 3);

certificazione relativa alle somme trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale (allegato 4) e copie delle determine (nn. 10/2015, 12/2015, 313/2015) di liquidazione delle relative somme al Gruppo e dei correlativi atti di impegno delle spese imputate alla missione 1 programma 1 titolo 1 macroaggregato 103 cod. 1.03.03.01.002 cap 5011 del bilancio del Consiglio regionale 2015 (allegato 5);

libro cassa (allegato 6);

nota accredito (allegato 7);

regolamento/disciplinare del gruppo articolato in una parte I contenente le disposizioni generali e disciplina organizzativa del gruppo e in una parte II contenente le disposizioni sulle modalità di gestione e per la tenuta della contabilità del gruppo ai sensi dell'art. 2 comma 3 del dpcm 21.12.2012 (allegato 8);

registro delle autorizzazioni di spesa poste in essere dal 02 gennaio al 26 giugno 2015 siglato dal Presidente del gruppo (allegato 9).

Segue la documentazione delle singole voci di spesa.

E' stato verificato che il Rendiconto del Gruppo "Partito democratico" I semestre del 2015 della IX Legislatura, risulta pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio della Regione, unitamente a quello dell'anno 2013 e 2014 e alla correlativa deliberazione pronunciata da questa Sezione di controllo.

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	62.413,90
2) Fondi trasferiti per spese di personale	0,00
3) Altre entrate (interessi attivi C/C)	7,84
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	203.179,35
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0,00
TOTALE ENTRATE	265.601,09
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
	0,00
1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	23.668,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	26.240,67
7) Spese postali e telegrafiche	0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9) Spese di cancelleria e stampati	24,60
10) Spese per duplicazione e stampa	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	264,10
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	9.056,06
13) Spese per acquisto o noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14) Spese per acquisto o noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	409,01
15) Spese logistiche (affitto sala riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
19) Altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta C/C e bonifico al consiglio regionale per chiusura conto- fine legislatura)	205.938,65
TOTALE USCITE	265.601,09

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	203.179,35
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	62.421,74
Uscite pagate nell'esercizio	265.601,09
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	0,00
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Il Rendiconto del "Partito democratico" del primo semestre 2015 (gennaio 2015 - 15 giugno 2015), sopra esposto, viene esplicitato nella nota integrativa allegata e firmata dal Presidente del gruppo nel modo seguente.

Tra le Entrate vanno evidenziate le seguenti voci.

In relazione alla **voce 1, "Fondi trasferiti per spese di funzionamento"**, trattasi di somma trasferita dall'amministrazione del Consiglio nel periodo gennaio- 15 giugno 2015, regolarmente determinata e certificata così come risulta dalla Nota integrativa, documentata dall'allegato n. 4 (certificazione e normativa di riferimento, rilasciata dalla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali) e n.5 (Determina n. 567/DRG-U 10 10 Giugno 2015), per un importo complessivo pari a euro 62.413,90. L'art. 3 della l.r. n.6/1972, modificata dall'art. 6 della l.r. n. 38/2012 di attuazione del d.l. n. 174/2012 dispone che "a decorrere dal 1 gennaio 2013 per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo è liquidato in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari a euro 5.00,00 cui è aggiunto un importo complessivo pari a euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale dell'Istat della popolazione residente". Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione dell'Istat la popolazione residente in Campania al 1.1.2015 è pari a euro 5.861.529 individui. L'importo spettante al Gruppo consiliare "Partito Democratico" è pari a euro 62.413,90 e risulta correttamente determinato tenuto conto del numero dei consiglieri (pari a n.14 per 5 mesi e n.15 giorni e n.15) dal 1 gennaio 2015. La suddetta voce risulta accreditata dall'amministrazione del Consiglio regionale al Gruppo con n. 5 bonifici bancari sul conto presso la Banca Prossima, come risulta dal libro giornale e dall'estratto conto bancario.

In relazione alla **voce n.2 "Fondi trasferiti per spese di personale"** è indicato l'importo 0,00 "in quanto trattasi di fondo non trasferito al gruppo consiliare ma gestito dalla Direzione Generale Amministrazione e Personale e dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 della l.r. n. 5/2013, come previsto dall'art. 3 comma 3 delle linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012". Nella citata nota integrativa è, altresì, specificato "che ai sensi dell'art.1 comma 5 dell'allegato A al dpcm 21.12.2013 il contributo relativo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali e che la legge regionale n. 5/2013, art.

1 comma 2, stabilisce che le relative procedure sono in capo al settore amministrazione del consiglio regionale. In base al combinato disposto delle norme su menzionate ne consegue che detto fondo non costituisce un'entrata posta nella disponibilità del gruppo che può essere rendicontata, a ciò si aggiunga che non è erogato al gruppo come stabilito dall'art.4 Allegato A dpcm 21.12.2013. le medesime considerazioni sono state svolte per la rendicontazione delle spese sostenute dal gruppo consiliare per l'esercizio finanziario 2014".

A proposito dei fondi "assegnati" ai gruppi per le spese per il personale, si confermano le conclusioni cui era pervenuta questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 140 del 20 aprile 2015 da intendersi qui integralmente riportata, anche alla luce della sopravvenuta normativa regionale in materia (art. 15 del cit. Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania approvato con Delibera n. 364 del 30 gennaio 2015; Determina n. 557 del 5 giugno 2015 del Direttore Generale Risorse umane finanziarie e strumentali recante "Disciplinare per la definizione delle modalità di utilizzo del contributo per le spese di personale dei gruppi definito ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 38/2012").

Le risorse finanziarie destinate alle spese del personale per ciascun gruppo consiliare, in specie del "Partito democratico", anche a partire dalla IX legislatura, non sono "trasferite" al gruppo, ma soltanto allo stesso "assegnate", restando la "materiale gestione" delle medesime nella disponibilità del Consiglio regionale, come previsto dall'art. 3 comma 3 delle linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012 e dalla citata nota integrativa.

Questa Sezione regionale di controllo è tenuta a orientare il proprio controllo sulle spese per il personale non soltanto alla luce di quanto previsto dal cit. d.l. n.174/2012, ma anche in relazione a quanto, in "subiecta" materia, sia stato previsto dalla normativa regionale.

Tutto ciò considerato, stante la natura documentale ed esterna del controllo intestato a questa Sezione regionale di controllo, non può che rilevarsi l'impossibilità a svolgere il controllo ai sensi del citato d.l. n. 174/2012 in relazione alle entrate e alle spese per il personale, alla luce della normativa regionale e della interpretazione datane dai soggetti chiamati a darvi applicazione.

Le somme a ciò destinate, infatti, non sono "trasferite" al gruppo né dallo stesso direttamente movimentate. Resta fermo l'ambito di controllo di regolarità amministrativo-contabile e correlativa responsabilità da parte del settore Amministrazione del Consiglio regionale (*Direzione Generale Amministrazione e personale e dalla Direzione Generale Bilancio*) dalle fasi propedeutiche al pagamento.

Pertanto, questa Sezione regionale di controllo è impossibilitata, allo stato degli atti, a effettuare un controllo ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 sulla correttezza e veridicità delle spese di personale secondo i principi individuati dall'art. 1, comma 3 e art. 1, comma 5 del dpcm. In modo analogo si è già espressa in precedenza questa Sezione regionale di controllo (cit. tra

le altre la deliberazione n. 140, 124 del 20 aprile 2015 nonché la Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in presenza di una normativa che appare, in parte, simile a quella campana (cfr. deliberazione n. 151/2014) e le Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione (cfr. sentenza n.63/2015/EL).

Voce n.3 è costituita da **"Altre entrate"** ovvero da interessi attivi maturati su conto corrente per euro 7,84 regolarmente documentata.

Voce n.4 "Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento" comprende i fondi non spesi dal gruppo negli esercizi precedenti pari euro 203.179,35 che, ai sensi del combinato disposto dei commi 23 e 24 dell'articolo 1 della legge regionale n.5/20013, sono utilizzati nelle successive gestioni. Tale voce risulta regolarmente documentata e corrisponde a quanto riportato dalla prima riga del Libro giornale e dall'estratto conto bancario.

Tra le **Spese** vanno evidenziate le seguenti voci.

Voce n.1 "Spese per il personale sostenute dal gruppo" pari a €0,00. A tale proposito si rinvia integralmente a quanto già argomentato nella parte Entrate-

Voce n.2 "Fondi trasferiti per spese di personale" dove è indicato l'importo 0,00 "in quanto trattasi di fondo non trasferito al gruppo consiliare ma gestito dalla Direzione Generale Amministrazione e Personale e dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 della l.r. n. 5/2013, come previsto dall'art. 3 comma 3 delle linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012".

Voce n.5 "Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web" risulta costituita da un'unica spesa **U5** di importo pari 23.668,00€, documentata da un'unica fattura allegata (n. 4/2015), relativa alla realizzazione di materiali di raccolta dell'attività legislativa svolta dal Gruppo e conclusasi nel mese di marzo 2015, con supporto in formato digitale e cartaceo. Nel dettaglio, la pubblicazione (digitale e cartacea) consta della ricerca e redazione di contenuti riguardanti le Proposte di Legge e le attività svolte dai consiglieri regionali del gruppo Pd durante la legislatura 2010-2015:

N. 1 *Instant book* composto da 32 pagine + copertina con proposte di Leggi, descrittivo delle attività istituzionali del Gruppo PD corredato da immagini fotografiche; N. 5 Quaderni tematici, ciascuno in A5 composto da 16 pagine + copertina con ricerca e sistemazione testi, progettazione grafico-editoriale ed impaginazione. Quaderni implementati anche per la consultazione digitale; N. 5.000 copie dell'*Instant book* stampato in quadricromia formato A4, composto da 32 pagine; N. 5.000 copie di quaderni tematici stampati in quadricromia, formato A5, composto da 16 pagine.

Tale spesa, risulta corredata da: autorizzazione alla spesa del Capogruppo (allegato U5) regolarmente registrata nel registro delle Autorizzazioni; n. 5 preventivi effettuati da 5 diverse imprese; fattura n. 04/15 del 5/04/2015 di 19.400,00, cui va l'aggiunta l'IVA di 4.268,00 (22%)

per importo totale di 23.668,00, della ditta KOEMA srl, corrispondente all'offerta più bassa tra i 5 preventivi presentati e documentati.

Voce n.6 "Spese per consulenze, studi e incarichi" risulta pari a euro 26.240,67. La predetta voce U6, pari a euro 26.240,67, afferisce alla spesa relativa a tre incarichi a professionisti conferiti secondo le modalità prescritte nel disciplinare (art. 16): conferimento, a carattere fiduciario, con atto del Presidente del gruppo con cui è specificamente indicato: l'oggetto dell'incarico, consulenza e studio, periodo di durata, ragioni di riconducibilità all'attività istituzionale del gruppo, assenza di personale contrattualizzato ai sensi del comma 1 ovvero con altro incarico avente le competenze richieste all'incaricato per lo svolgimento dell'incarico.

Essa in particolare è costituita dalle fatture, liquidate e pagate, relative a contratti di consulenze espletate e documentate con regolare report, così come previsto dal regolamento, relativi al 2014 e al 2015, con tre professionisti:

1) Avv. E.N.

- 1.254,33 € relativo al pagamento della ritenuta d'acconto, giusta Fattura n.1 del 08.01.2014 di 6.412,04 relativo alla prestazione settembre - dicembre 2013 (allegato: F24 Ag. entrate - contratto di consulenza 08.01.2014- fattura);

- 6.412,04€ pagamento Fattura n. 5/2015 periodo luglio - dicembre 2014, report, contratto di consulenza 8 gen. 2015 - Risulta allegata, a seguito di deliberazione di comunicazione n. 48/2016/FRG, copia F24 di avvenuto versamento ritenuta;

- 3.206,40€ pagamento Fattura n. 17/2015 periodo gen - marzo 2015, report, contratto di consulenza 8 gen. 2015 - Risulta allegata, a seguito di deliberazione di comunicazione n. 48/2016/FRG, copia F24 di avvenuto versamento ritenuta;

2) Giornalista I.L.P

- 4 fatture da € 2.042,00 con relativo report di consulenza;

3) Giornalista M.F.

-3 fatture da € 1.226,00

- 1 fattura da € 1.772,00. Sono altresì allegati contratto e report delle relative fatture.

Dalla nota integrativa risulta che nei singoli contratti allegati è dato atto dei presupposti per la conferibilità degli stessi e, nei singoli atti di liquidazione, di quelli relativi al loro pagamento.

.....

1) Per l'Avv. E.N. trattasi di giurista esperto nella materia pubblica e amministrativa, in possesso di titoli di studio specialistici come risulta da allegato curriculum.

Nella nota integrativa è esplicitato che a giustificazione dell'effettiva esigenza e inerenza della spesa trattasi di "tematiche continuamente all'attenzione del gruppo e dei suoi componenti che non sono in possesso di tali cognizioni e competenze specialistiche".

Viene altresì esplicitato nella suddetta Nota, sempre ai fini dell'effettività della spesa, che nel relativo contratto (art. 4) è previsto che il pagamento del corrispettivo avvenga a seguito di report semestrali con riepilogo dei contenuti dell'attività svolta.

Nella citata Nota integrativa il Presidente del gruppo attesta che: "non sono in essere contratti o altre collaborazioni con il Gruppo al alcun altro titolo, con analoghe e simili competenze"; "non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo"; all'atto del conferimento dell'incarico, né all'attualità, esisteva e esiste alcun servizio di consulenza e supporto ai gruppi da parte del Consiglio- né a maggior ragione della Giunta- concernente l'oggetto dell'incarico all'avv. N.". Quanto al compenso per la prestazione prevista (1000,00 mensili), questo risulta da un confronto/trattativa con l'incaricato in considerazione dell'impegno prevedibile e dei parametri (DM 55/2014) cui è astrattamente riconducibile l'attività richiesta e prestata per la remunerazione delle attività stragiudiziali.

2) Per l'incarico alla giornalista I.L.P., di cui è allegato il CV, nella sopradetta Nota integrativa è esplicitata la necessità del Gruppo di avere una informazione adeguata dell'attività legislativa del PD, attività di stampa e informazione il cui contenuto è ritenuto inerente all'attività del Gruppo medesimo.

Ai fini dell'effettività della spesa è, altresì, specificato che nel contratto (art. 4) e nel Regolamento del Gruppo è previsto che il pagamento del corrispettivo avvenga a seguito di presentazione di report con riepilogo dell'attività svolta, cui segue la relativa liquidazione

Nella Nota integrativa il Presidente del Gruppo attesta che: "non sono in essere contratti o altre collaborazioni con il Gruppo al alcun altro titolo, con analoghe e simili competenze"; "non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo".

Quanto al compenso per la prestazione prevista (8000,00 per l'intero periodo), nella Nota integrativa è specificato che questa risulta da un confronto/trattativa con l'incaricata in considerazione dell'impegno prevedibile, anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ordine dei giornalisti del 20 e 21.12.2007 relativa ai "compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche", dalla quale si evince (Titolo V) che il compenso definito è inferiore a quello minimo.

3) Per l'incarico alla giornalista F.M., di cui è allegato il CV, nella citata nota integrativa è esplicitata la necessità del Gruppo di procedere - nell'ambito dell'attività di informazione generale - ad una "informazione ed una comunicazione specifica mediante social media e social network", il cui contenuto risulta esposto nell'art. 2 del contratto intercorso.

Ai fini dell'effettività della suddetta spesa nella citata nota integrativa è altresì specificato nel contratto (art. 4) e nel Regolamento del Gruppo che il pagamento del corrispettivo avvenga a seguito di presentazione di report con riepilogo dell'attività svolta, cui segue la relativa liquidazione.

Nella Nota integrativa il Presidente del gruppo attesta che: "non sono in essere contratti o altre collaborazioni con il Gruppo al alcun altro titolo, con analoghe e simili competenze"; "non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo".

Quanto al compenso per la prestazione prevista (€ 5.400,00 per l'intero periodo), nella citata Nota integrativa questa risulta da un confronto/trattativa con l'incaricata in considerazione dell'impegno prevedibile e del tipo di attività svolta, anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ordine de giornalisti del 20 e 21.12.2007 relativa ai "compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche" dalla quale si evince (Titolo V) che il compenso definito è inferiore a quello minimo.

Voce n. 9 "Spese di cancelleria e stampati": risulta composta dalla voce specifica U9 pari a euro 24,60 per spese di cancelleria documentate da regolare fattura (n. 982/2015), giusta autorizzazione di spesa (U)-1.);

Voce n. 11 "Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani": risulta composta dalla voce specifica U11 pari a euro 264,10 per spese di quotidiani e riviste per il Gruppo giusta autorizzazione di spesa (U11-1) e regolari fatture (n. 1/2015 e 2/2015).

Voce n. 12 "Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento": pari a euro 9.056,00 corrisponde al pagamento di n. 10 fatture per organizzazione di convegni, seminari e incontri la cui finalità specifica è documentata nelle relative autorizzazioni dispesa (U12-1/U12-5). Tale voce è così composta:

- "Presentazione del II° report Art. 32", giusta regolare autorizzazione di spesa e regolari fatture di 183,00€ e 680,76€ con indagine telefoniche sulla migliore offerta per ristretti tempi organizzativi;

- Incontro Pubblico "Cultura inclusiva ecc." giusta autorizzazione, regolari fatture rispettivamente di importo pari ad € 329,40 ed € 305,00 e annessi preventivi di indagine;

- Incontro Pubblico "patrimonio dei borghi ecc." giusta autorizzazione, regolari fatture di importo pari rispettivamente ad € 542,90 ed €573,40 e annessi preventivi di indagine;
 - Convegno "Agricoltura nel terzo millennio" giusta autorizzazione, regolari fatture di importo pari rispettivamente ad € 1.220,00 , € 610,00 ed € 2.928,00 e annessi preventivi di indagine;
- Di n. 24 convegni autorizzati risultano realizzati, per problemi organizzativi, solo n.6 incontri.

Voce 14 "Spese per acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio": comprende la voce U14 pari a euro 409,01 per l'acquisto di un tablet e book cover documentata regolarmente da giusta autorizzazione di spesa, fattura e annessi preventivi di indagine di mercato.

Voce 16 "Altre spese, spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta C/C e bonifico al consiglio regionale per chiusura conto- fine legislatura": comprende la voce U16 di 205.938,65€ composta da:

- spese per missioni istituzionali relative a viaggi su treno (7 biglietti ferroviari sulla tratta Napoli-Roma) di consiglieri nominativamente indicati, documentati da giusta autorizzazione e ricevute del vettore, per un importo complessivo di 472,00 €;
- spese di tenuta conto corrente n. 1000/105439 presso Banca Prossima per un importo di euro 152,58;
- uscita relativa a bonifico a favore del Consiglio regionale della Campania come restituzione delle somme del gruppo non spese a fine legislatura per euro 205.314,07, giusta nota della Direzione generale delle Risorse umane e finanziarie e strumentali e evidenza contabile del bonifico (U16-6).

Alla luce delle osservazioni che precedono la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania

P.Q.M.

Nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti,

DELIBERA

che non si ravvisano elementi per dichiarare la non regolarità del rendiconto relativo al I semestre 2015 (1 GENNAIO - 26 GIUGNO 2015) del Gruppo consiliare "PARTITO DEMOCRATICO"- nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa statale e regionale - fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene

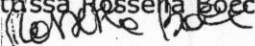
alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati dalle competenti sedi.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Campania per il seguito di competenza.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 13 aprile 2016.

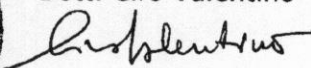
Il Magistrato Estensore

Dott.ssa Rossella Boeci



Il Presidente

Dott. Ciro Valentino

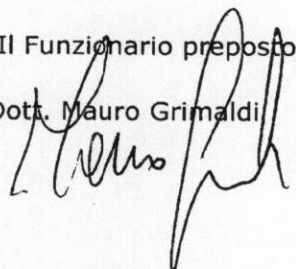


Depositato in segreteria in data

13 APR. 2016,

Il Funzionario preposto

Dott. Mauro Grimaldi



CORTE DEI CONTI



0001896-13/04/2016-SC_CAM-T89-P



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

Al Presidente del Consiglio regionale della
Regione Campania
Centro Direzionale Is. A6 80143 Napoli
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione deliberazioni conclusive del 13 aprile 2016 Rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015.

Ai sensi dell' art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, si trasmettono le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 13 aprile 2016 in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

1. delibera n. 62 /2016 Gruppo consiliare Caldoro Presidente, I semestre, IX legislatura;
2. delibera n. 63/2016 Gruppo consiliare Partito Democratico, I semestre, IX legislatura;
3. delibera n. 64/2016 Gruppo consiliare Gruppo Misto, II semestre, X legislatura;
4. delibera n. 65/2016 Gruppo consiliare Centro democratico Scelta civica, II semestre, X legislatura;
5. delibera n. 66/2016 Gruppo consiliare Unione di Centro, II semestre, X legislatura;

Il Direttore della Segreteria
Dott. Mauro Grimaldi



Data: Mer 13/04/2016 16:47

Da: "campania.controllo" <campania.controllo@cor-teconticert.it>

A: protocollo consiglio regione campania
<protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>

Oggetto: Trasmissione deliberazioni conclusive sui rendiconti esercizio 2015 dei Gruppi consiliari della regione Campania

Allegato/i: delibera n.62-2016 Caldoro Presidente rendiconto es.2015 I semestre IX legislatura.pdf(*dimensione 996 KB*)
delibera n.63-2016 Partito democratico rendiconto es.2015 I semestre IX legislatura.pdf(*dimensione 765 KB*)
delibera n.64-2016 Gruppo Misto rendiconto es.2015 II semestre X legislatura.pdf(*dimensione 572 KB*)
delibera n.65-2016 Centro democratico Scelta Civica rendiconto es.2015 II semestre X legislatura.pdf(*dimensione 219 KB*)
delibera n.66-2016 Unione di Centro rendiconto es.2015 II semestre X legislatura.pdf(*dimensione 188 KB*)
trasmissione deliberazioni sui rendiconti es.2015 dei gruppi consiliari.pdf(*dimensione 57 KB*)

Si inoltrano, in allegato, le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 13 aprile 2016 in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

delibera n. 62 /2016 Gruppo consiliare Caldoro Presidente, I semestre, IX legislatura;

delibera n. 63/2016 Gruppo consiliare Partito Democratico, I semestre, IX legislatura;

delibera n. 64/2016 Gruppo consiliare Gruppo Misto, II semestre, X legislatura;

delibera n. 65/2016 Gruppo consiliare Centro democratico Scelta civica, II semestre, X legislatura;

delibera n. 66/2016 Gruppo consiliare Unione di Centro, II semestre, X legislatura.
Per il direttore del servizio di supporto
dott.ssa Beatrice Montecuolo